



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “GABRIELE D’ANNUNZIO” DI CHIETI-PESCARA**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE**

**Consiglio di Corso di Laurea Magistrale**  
**in Scienze Filosofiche (LM78)**  
**Seduta del 30 marzo 2017**

Il giorno 30 marzo 2017, alle ore 11.00, nell’“Aula multimediale” del DSFPEQ, sita nel Campus di Chieti, edificio ex-Rettorato, si riunisce il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni
2. Approvazione Regolamento didattico del CdS
3. Pratiche studenti

Presiede la seduta il Presidente del Corso di Studio, prof. Francesco Paolo Ciglia.

Funge da segretario verbalizzatore il prof. Marco Forlivesi.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Firma</b>
1	ACHELLA	Stefania	G
2	ARDOVINO	Adriano	G
3	BIANCO	Adele	G
4	BRUNI	Elsa Maria	A
5	CAFAGNA	Emanuele	P
6	CASADIO	Claudia	G
7	CESARONE	Virgilio	P
8	CIGLIA	Francesco Paolo	P

9	D'AGNILLO	Renzo	G
10	DE FELICE	Federica	P
11	FORLIVESI	Marco	P
12	GIANSANTE	Paola	G
13	HANDSCHUMACHER	Sylvia	P
14	LOMBARDINILO	Andrea	G
15	LUCCHETTA	Giulio	A
16	PEROLI	Enrico	G
17	PIAZZA	Mario	P
18	SANTAMAITA	Saverio	A
19	JARDILINO MACIEL	Antonio Frank	P
20	TERENZIO	Francesco	G

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, alle ore 11.10 dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

## 1. Comunicazioni

1.1 Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca, a firma del dott. Marco Costantini, lettera datata 27/03/2017, prot. 15262, avente per oggetto "Attivazione procedura compilazione on line regolamenti didattici a.a. 2017/2018" ma relativa anche ad altri aspetti della funzione docente, e segnala di aver disposto l'invio di tale lettera a tutti i componenti del Consiglio, affinché i suoi contenuti siano pienamente noti a tutti i suoi membri.

1.2 Il Presidente comunica che sono in atto iniziative di orientamento rivolte agli studenti e dà la parola alla prof.<sup>ssa</sup> Giuliana Di Biase, responsabile dell'orientamento. La prof.<sup>ssa</sup> Di Biase espone programma, caratteristiche e utenza di tali iniziative e auspica che i fondi di Dipartimento per la didattica possano essere impiegati ai fini di approntare depliant stampati su una carta migliore di quella attualmente disponibile. Il Presidente auspica che i colleghi diano la propria disponibilità e dà la parola al Rappresentante degli studenti, il quale suggerisce di individuare modalità atte a presentare il Corso di Studio anche ai genitori.

## 2. Approvazione Regolamento didattico del CdS

Il Presidente ricorda all'assemblea che le "Indicazioni operative compilazione SUA 2017/2018", trasmesse a suo tempo al Presidente del CdS dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca e confermate e precisate dalla lettera ricordata nelle comunicazioni, stabiliscono che i Consigli di Corso di Studio avanzino le proprie proposte di Regolamento didattico del CdS utilizzando l'apposita procedura on-line e che entro il 14 aprile 2017 i Consigli di Dipartimento deliberino circa le proposte suddette, acquisito il parere della competente Commissione Paritetica. Il Presidente dà quindi la parola al prof. Virgilio Cesarone, al quale è stato assegnato il compito di compilare il Regolamento utilizzando la procedura prevista.

Il prof. Cesarone illustra all'assemblea il proprio lavoro, ricordando che il Regolamento didattico in questione è in parte un estratto automatico della SUA-CdS e di U-Gov, in parte una ricapitolazione delle disposizioni principali che regolano il funzionamento del Corso di Studio.

Il prof. Piazza esprime la propria contrarietà alla presenza di un percorso aziendalistico e alla possibilità per gli studenti di compiere scelte tra insegnamenti, perché ciò implica il fatto che vi sono discipline che gli studenti non scelgono, il che porta a sua volta alla loro scomparsa. La prof.<sup>ssa</sup> De Felice si associa alla seconda parte della valutazione. Il prof. Cafagna esprime perplessità rispetto all'attuale assetto, che non favorisce la propensione alla scelta degli insegnamenti filosofici. Il prof. Forlivesi segnala che gli insegnamenti filosofici sono obbligatori entro rose specifiche e non sono alternativi ad insegnamenti non filosofici. Il prof. Cesarone segnala che è opportuno che i docenti di discipline filosofiche trovino adeguata collocazione anche a livello di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. Il Consiglio, dopo attenta discussione, delibera di sottoporre al Consiglio di Dipartimento la proposta di Regolamento didattico del CdS costituita dall'allegato A del presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e dà mandato al Presidente di trasmetterla al Direttore di Dipartimento e al Presidente della Commissione Paritetica.

## 3. Pratiche studenti

### 3.1. Valutazione dei requisiti per l'ammissione al Corso di Studio

Il Presidente sottopone al Consiglio la richiesta presentata dallo studente infrascritto di valutazione dei requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Il Consiglio dopo attenta discussione, sentita la Commissione Riconoscimento Crediti, valuta la richiesta come specificato di seguito e dà mandato al Presidente di trasmettere tale delibera alla Segreteria Studenti.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Oggetto della richiesta</i>
FATTOBENE Silvio		Valutazione requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. <i>Requisiti insufficienti.</i>

### 3.2. Autorizzazione piano di studio

Il Presidente sottopone al Consiglio una proposta di piano di studio dello studente infrascritto trasmessa dalla Segreteria Studenti.

Il Consiglio dopo breve discussione, sentita la Commissione Riconoscimento Crediti, accertato che il piano di studio in questione è del tutto conforme ai piani di studio previsti come possibili dal Regolamento didattico del CdS, approntata, come di consueto, l'apposita scheda a cura della Commissione Riconoscimento Crediti, valuta la richiesta come specificato di seguito e dà mandato al Presidente di trasmettere tale delibera alla Segreteria Studenti.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Oggetto della richiesta</i>
D'ONGHIA Antonia	3176491	Approvazione piano di studio. <i>Approvato come da apposita scheda allegata al verbale.</i>

### 3.3. Autorizzazioni esami fuori piano

Il Presidente sottopone al Consiglio la richiesta presentata, nella forma di due distinte richieste, dallo studente infrascritto di poter sostenere, come esami fuori piano, gli esami sotto elencati, secondo quanto specificato nelle richieste medesime e alle quali si rinvia per i dettagli.

Il Consiglio dopo breve discussione, sentita la Commissione Riconoscimento Crediti, valuta l'insieme delle due richieste come specificato di seguito e dà mandato al Presidente di trasmettere la presente delibera alla Segreteria Studenti.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Insegnamento/esame richiesto</i>
-----------------------	------------------	-------------------------------------

D'ONGHIA Antonia	3176491	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni (M-PSI/05) - 6 CFU <i>Autorizzato.</i>  Didattica (M-PED/03) - 6 CFU <i>Autorizzato.</i>  Neuropsicologia (M-PSI/02) - 6 CFU <i>Autorizzato.</i>
------------------	---------	--

Il Presidente dichiara chiuso il Consiglio alle ore 12.10.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

Chieti, il 30 marzo 2017

Il Presidente  
 (Prof. Francesco Paolo Ciglia)

Il Segretario verbalizzatore  
 (Prof. Marco Forlivesi)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-  
QUANTITATIVE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE FILOSOFICHE**

**CLASSE LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche**

**Coorte 2017/2018**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE FILOSOFICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche (LM-78) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
  - i. Consiglio di Corso di Studio: 30/03/2017
  - ii. Commissione Paritetica: gg/04/2017
  - iii. Consiglio di Dipartimento: 11/04/2017

**Art. 2**

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

**Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è finalizzato a formare una figura con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'attività di consulenza e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono le specifiche competenze disciplinari fornite nell'ambito del corso unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.**

**◦ Funzione in un contesto di lavoro**

La formazione ottenuta nel corso di studio consentirà al laureato di svolgere proficuamente le seguenti funzioni in ambito lavorativo. - Attività d'insegnamento e di ricerca negli ambiti filosofico, storico e delle scienze umane. - Promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza. - Formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private. - Gestione di biblioteche e musei, mostre, premi letterari, case editrici. - Organizzazione di servizi di pubbliche relazioni, corsi di aggiornamento, corsi di formazione professionale. - Ideazione e gestione di attività e politiche culturali nella pubblica

amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

#### ◦ **Competenze associate alla funzione**

Le competenze associate alle funzioni precedentemente individuate possono essere sintetizzate come segue. - Capacità di utilizzo degli strumenti teoretici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere. - Capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica e politica. - Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. - Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa). - Uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina. - Conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

#### ◦ **Sbocchi occupazionali**

Il corso di studio è orientato ai seguenti sbocchi occupazionali. - Accesso ai percorsi successivi che immettono, secondo le modalità previste dal Ministero, all'insegnamento nella scuola secondaria superiore. - Accesso, con mansioni di responsabilità a largo raggio, a compiti direttivi, di coordinamento e di *problem solving* all'interno delle aziende. - Accesso ai percorsi della ricerca scientifica in ambito filosofico. - Accesso con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale: editoria tradizionale e multimediale, attività di consulenza e di politica culturale, istituti di cultura, biblioteche. - Attività di mediazione interculturale e interdisciplinare nell'ambito della formazione e della gestione delle risorse umane presso enti pubblici e aziende private.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
4. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
5. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
6. Filosofi - (2.5.3.4.4)

#### **Art. 3**

#### **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

##### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

All'interno dell'ambito disciplinare definito dalla classe di laurea magistrale LM-78 (Scienze Filosofiche), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara si pone tre obiettivi formativi specifici.

- 1) Garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico.
- 2) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze richieste dalle vigenti normative per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore negli ambiti delle classi d'insegnamento attualmente denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia".

3) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze adeguate per inserirsi produttivamente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali.

I percorsi formativi che conducono ai tre obiettivi ora veduti non sono separabili e non danno luogo a curricula distinti. Piuttosto, sono stati concepiti come itinerari definiti ma interconnessi e interdisciplinari, all'interno dei quali sarà data agli studenti la libertà, e la responsabilità, di definire alcuni dettagli della propria formazione. In quest'ottica, il Corso è strutturato al fine di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici adeguati per orientarsi con autonomia e competenza nelle diverse epoche della tradizione filosofica e nei diversi ambiti tematici da essa articolati. A questo scopo l'offerta formativa è tale da consentire lo sviluppo di quelle elevate competenze critiche che sono indispensabili sia per un'approfondita esplorazione dei testi filosofici dal punto di vista storico, sia per evidenziarne adeguatamente la complessa architettura concettuale e le implicazioni teoretiche e assiologiche. Si intende altresì rafforzare negli studenti la capacità di utilizzare le competenze acquisite per comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, le diverse problematiche che ineriscono ai vari ambiti del sapere filosofico, e a quelle aree nelle quali possono essere proficuamente applicati gli strumenti della ricerca filosofica, come quella scientifica, quella economica, quella politica, quella etica, e quella religiosa. L'analisi storico-critica dei testi filosofici è inoltre finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici e concettuali che consentano di organizzare in forma scientifica e secondo modalità personali e originali i risultati della propria ricerca, sia nei moduli dell'espressione orale, sia in quelli dell'espressione scritta. L'iter formativo è completato da due insiemi di insegnamenti. Da un lato, quelli atti a conferire agli studenti adeguate competenze linguistiche, tali da consentire loro tanto un adeguato dominio del lessico filosofico nei diversi ambiti tematici e nei differenti registri e generi espressivi, quanto un'appropriata capacità di comunicare le conoscenze acquisite sia in lingua italiana, sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Dall'altro, gli insegnamenti necessari a comprendere gli elementi fondamentali del mondo economico e delle diverse realtà aziendali, specialmente nell'ambito delle risorse umane.

Questo disegno si traduce in un percorso formativo costituito da un unico curriculum, ma dal profilo polivalente. Esso è progettato in modo da garantire, innanzitutto, una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico. Nondimeno, esso offre anche le competenze scientifico-disciplinari necessarie agli studenti che prevedessero come occupazione l'insegnamento nella scuola media superiore nelle classi denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia", previo completamento dei percorsi abilitativi e concorsuali previsti dalla normativa vigente. Da ultimo, il Corso di Studio consente agli studenti di acquisire competenze adeguate per inserirsi efficacemente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali. Non si tratta, in questo caso, di conoscenze connotate in senso strettamente tecnico, bensì di preparazione a funzioni caratterizzate in senso culturale, quali la gestione delle risorse umane, il problem solving, il marketing e la comunicazione, l'opera di raccordo fra le diverse competenze compresenti in una medesima azienda o in aziende diverse.

### **Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

- **Filosofia, storia e scienze umane**

- **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti del Corso di Studio affineranno la conoscenza del pensiero filosofico dall'antichità al mondo contemporaneo, i cui elementi fondamentali si suppongono già acquisiti nell'ambito della loro precedente formazione, e matureranno le competenze specialistiche e gli strumenti teorici avanzati che consentiranno loro di conseguire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione.

- Orientarsi autonomamente nel dibattito critico relativo ai diversi ambiti dell'indagine storico-filosofica.
- Valutare in modo avveduto le più avanzate proposte interpretative relative ai diversi ambiti

tematici della disciplina.

- Intervenire con maturità di giudizio sulle diverse problematiche affrontate e discusse nell'ambito della ricerca filosofica.
- Avviare e condurre ricerche personali su problematiche di ordine storico-filosofico e teoretico utilizzando con piena cognizione di causa le metodologie adeguate.

Gli studenti acquisiranno anche una sicura competenza nell'ambito dei metodi e delle problematiche relativi alla storiografia filosofica, alla logica, alla filosofia teoretica e alla filosofia morale, così da orientarsi con sicurezza nel dibattito attuale, svolgere ricerche su argomenti inerenti la disciplina e far interagire – muovendosi al confine tra discipline diverse – gli strumenti della ricerca filosofica con le questioni centrali della ricerca scientifica e delle relazioni interpersonali, anche a livello aziendale.

Specificamente, i laureati conseguiranno le seguenti conoscenze e capacità di comprensione.

- Una matura conoscenza degli autori, dei testi e dei problemi della tradizione filosofica dall'antichità ai nostri giorni.
- Un pieno dominio del lessico filosofico, che insieme alla consuetudine con l'indagine critica dei testi e con l'analisi delle strategie di argomentazione, consentirà di individuare – attraverso la ricostruzione concettuale dei testi e la corretta identificazione del tessuto storico sociale e culturale da cui discendono – la specificità dei temi e dei problemi affrontati dai singoli autori.
- Gli strumenti critici e metodologici che riguardano le linee più avanzate della ricerca filosofica in ambito logico, teoretico e morale, che consentiranno di inserirsi in modo autonomo e competente nel dibattito e nell'orizzonte di ricerca relativo alla disciplina.
- Un'adeguata conoscenza delle potenzialità offerte dall'uso dell'informatica in ambito umanistico.

La consuetudine con le varie articolazioni dell'indagine critica si alimenta peraltro di un costante riferimento ai testi cardine della tradizione filosofica, affrontati in lingua originale e analizzati nella loro architettura concettuale, così da affinare la capacità degli studenti di comprendere il lessico peculiare dei singoli autori, di valutarne e valorizzarne la specificità, e di formulare conclusioni fondate su questioni inerenti la disciplina. Ponendo dunque le basi per un eventuale inserimento nell'insegnamento secondario superiore, il Corso di Studio fornisce agli studenti strumenti atti a organizzare le competenze acquisite entro una architettura concettuale meditata, organizzata con rigore e declinata in modo funzionale alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi interlocutori. Al tempo stesso, il percorso intende affinare l'attitudine alla critica e il rigore metodologico che si rendono necessari per individuare linee di ricerca originali da svolgere autonomamente con competenza e da comunicare secondo metodologie avvedute a un pubblico di specialisti.

Quanto sopra delineato sarà acquisito attraverso quanto segue.

- Le discipline storico-filosofiche previste dall'ordinamento del Corso di Studio: gli insegnamenti di storia della filosofia, in relazione alle sue diverse epoche, si propongono infatti di affinare le competenze maturate dagli studenti durante il percorso triennale attraverso un approccio approfondito ai testi filosofici delle varie epoche, affrontati anche nelle lingue originali e con una specifica attenzione alle peculiarità lessicali e argomentative degli autori e delle correnti affrontate.
- Gli insegnamenti nei diversi settori della disciplina (ad esempio la logica, la filosofia teoretica e la filosofia morale) che sono previsti dall'ordinamento del Corso di Studio e che mirano ad approfondire le conoscenze precedentemente acquisite dagli studenti attraverso un costante e serrato confronto con i dibattiti attuali.
- Le indicazioni fornite nell'ambito dei diversi insegnamenti che, avviando gli studenti a ricerche bibliografiche e archivistiche, perfezionino la capacità di svolgere ricerche autonome e competenti nelle biblioteche e negli archivi cartacei o telematici.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

#### ◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati saranno in grado di declinare in forme originali le proprie competenze storico-critiche, insieme alle competenze acquisite nei diversi settori della disciplina (come, ad esempio, quelli della logica, della filosofia teoretica e della filosofia morale), in vista dei seguenti fini.

- Identificare, comprendere e risolvere problemi relativi al proprio ambito disciplinare.
- Individuare e utilizzare gli strumenti metodologici adeguati per la risoluzione di questioni inerenti la ricerca scientifica, la comunicazione aziendale, le tematiche etiche, giuridiche e ambientali.
- Proporre, su temi inerenti il proprio ambito disciplinare, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.
- Realizzare progetti di promozione e divulgazione culturale, atti a illustrare a un pubblico di non specialisti conoscenze e risultati della ricerca.
- Estendere la ricerca in modo autonomo e personale sia nell'ambito dell'indagine storico-filosofica, sia in ambiti interdisciplinari.

Gli obiettivi sopra menzionati saranno conseguiti per mezzo del duplice fine insito nelle attività didattiche proposte nei vari insegnamenti.

- Indirizzare gli studenti ad applicare in modo autonomo gli strumenti teorici acquisiti allo scopo di identificare correttamente le problematiche filosofiche e di trarre conclusioni avvedute tramite un opportuno richiamo allo sfondo storico e culturale nel quale maturano testi e problemi.
- Perfezionare la capacità degli studenti di argomentare in modo rigoroso le proprie posizioni e di esporre con chiarezza in forma scritta e orale le nozioni acquisite e discusse durante le lezioni.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

### **Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento**

#### • **Autonomia di giudizio**

I laureati del Corso di Studio saranno in grado di identificare, scegliere e utilizzare in modo funzionale le metodologie adeguate per risolvere problemi all'interno della propria area disciplinare e per condurre attività di ricerca autonoma su tematiche relative al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare tanto l'analisi critica dei testi con il conseguente approfondimento del contesto storico e culturale in cui si essi si inscrivono quanto la ricerca su questioni diverse, relative ad ambiti differenti (come, ad esempio, la filosofia della scienza, la logica, l'etica, l'universo delle religioni, le problematiche ambientali). In modo specifico, il percorso di laurea magistrale intende fornire gli strumenti che consentano di estendere le ricerche di carattere filosofico interagendo con altre discipline, così da operare in modo proficuo in altri ambiti, come, ad esempio, quello dell'economia e della comunicazione aziendale.

Specificamente, i laureati acquisiranno le seguenti capacità.

- Capacità di utilizzare in modo avveduto strumenti e metodologie di ricerca bibliografica, sia per approfondire il proprio ambito disciplinare, sia per mettere in comunicazione ambiti e discipline distinti.

- Capacità di vagliare criticamente i dati acquisiti per trarne conclusioni metodologicamente corrette.
- Capacità di interpretare criticamente le conoscenze acquisite per definire, strutturare e svolgere compiutamente ricerche autonome su autori, testi e problematiche inerenti al proprio ambito di competenza.
- Capacità di declinare le proprie conoscenze in modo funzionale alle esigenze della discussione pubblica.

Questi obiettivi saranno conseguiti innanzi tutto attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, le quali avvieranno gli studenti ad utilizzare efficacemente le metodologie discusse e analizzate nel corso delle lezioni, identificando, applicando e sviluppando in modo coerente le strategie adeguate all'ambito concettuale - storico-filosofico, logico, teoretico ed etico - entro cui si propongono di operare. I risultati così raggiunti potranno inoltre essere confermati attraverso esperienze formative previste dall'ordinamento del Corso di Studio, quali stage e tirocini, che daranno modo agli studenti di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali. La verifica per eccellenza di tali competenze è costituita dalla prova finale e dalla redazione di una tesi magistrale, nel corso della quale ciascuno studente - sotto la guida di un docente - avrà la possibilità di utilizzare le metodologie connesse ad un'area specifica della ricerca filosofica per esplorare autori, testi e problemi della tradizione filosofica. Ciò avverrà costruendo una bibliografia ragionata, aggiornata e avveduta sull'argomento di competenza; utilizzando entro un percorso di riflessione autonomo e rigoroso le strategie concettuali identificate tanto nell'autore affrontato quanto nella letteratura critica impiegata; valutando in modo critico e accorto i dati raccolti, così da trarne le conclusioni corrette; utilizzando le acquisizioni teoriche conseguite secondo le modalità funzionali ad una discussione pubblica.

Al fine di promuovere una feconda interazione delle competenze filosofiche con altri ambiti culturali e professionali, come ad esempio l'ambito aziendale, gli studenti potranno svolgere la tesi magistrale anche avvalendosi di appositi stage formativi presso aziende convenzionate.

#### • **Abilità comunicative**

Il percorso formativo intende potenziare negli studenti le abilità comunicative necessarie per illustrare con chiarezza e rigore le proprie conoscenze a un pubblico sia di specialisti, sia di non specialisti. A questo proposito, il Corso di Studio intende fornire gli strumenti teorici e le metodologie con cui gli studenti possano comprendere volta per volta le peculiarità del pubblico cui è destinata la comunicazione filosofica, identificando e attuando le strategie espositive funzionali all'obiettivo teorico perseguito e agli interlocutori individuati.

Specificamente, il Corso di Studio promuove la conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica in modi atti a sviluppare negli studenti le seguenti capacità.

- Identificare correttamente le diverse tecniche comunicative che agiscono nei testi filosofici.
- Individuare il rapporto che intercorre tra le strategie espositive e il contesto storico in cui si inseriscono autori e testi.
- Decifrare in modo accorto l'architettura concettuale sottesa ai singoli testi cogliendo nei diversi autori il nesso che variamente intreccia riflessione filosofica e scelte espositive.
- Valutare in modo avveduto la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive.
- Identificare le strategie retoriche funzionali ai diversi contesti e utilizzarle autonomamente con perspicacia e acume critico.

Allo stesso tempo, il Corso di Studio avvia gli studenti alla conoscenza e alla pratica dei molteplici

strumenti di comunicazione attualmente disponibili, abituandoli a declinare le conoscenze acquisite nelle forme più adeguate ai mezzi di comunicazione prescelti e indirizzandoli a due fini.

- Creare una struttura salda e organica, ben articolata nelle sue diverse parti e scandita da una serie coerente di passaggi, entro cui esporre le proprie conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, sia in forma orale sia in forma scritta.
- Utilizzare correttamente le diverse strutture espressive, variandole e declinandole secondo quanto richiesto dai diversi mezzi di comunicazione adottati.

Questi obiettivi potranno essere conseguiti attraverso tre generi di attività.

- Le attività che in ciascun corso indirizzano gli studenti ad esporre in forma di relazione scritta e orale le nozioni teoriche acquisite durante le lezioni e ad applicarle a temi e oggetti scelti in accordo con il docente, con il particolare intento, come si è detto, di far maturare nello studente una piena capacità di esprimere in forma coerente le proprie conoscenze.
- Le attività di lettura e commento dei testi in lingua originale, che consentono di cogliere nelle diverse lingue e nelle diverse forme espressive i tratti costanti della comunicazione filosofica.
- Le attività, anche interdisciplinari, di studio e utilizzo delle diverse tecniche di comunicazione, con il fine di sviluppare la capacità di utilizzare autonomamente linguaggi diversi nei diversi ambiti della comunicazione.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

#### • **Capacità di apprendimento**

Il Corso di Studio perfeziona le capacità di attenzione assidua e di applicazione attraverso attività che acquisiscano la sensibilità critica e l'acume funzionali all'approfondimento delle conoscenze e al loro sviluppo in ambiti disciplinari nuovi.

Tale obiettivo sarà perseguito sia attraverso le ore di seminario e studio assistito previste nell'ambito di ciascuna disciplina, sia attraverso attività formative quali stage e tirocini.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali. Il conseguimento dell'obiettivo troverà del resto piena e completa espressione nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina, che corona e definisce le interazioni sistematiche tra docenti e studenti attivate durante le lezioni frontali.

### **Art. 4**

## **Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara richiede, in linea generale, il possesso delle conoscenze acquisite nell'iter formativo che conduce al conseguimento di un diploma di laurea, o di laurea "vecchio ordinamento", in ambito filosofico o, con opportune integrazioni, in ambito storico, sociologico, pedagogico o psicologico.

## **Modalità di ammissione**

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è regolata secondo quanto di seguito specificato.

1.  
Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara in modo diretto e senza ulteriori formalità tutti coloro che possiedono una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale "vecchio ordinamento" conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.
2.  
Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui al punto precedente, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e soddisfino i seguenti due requisiti.  
1°) Abbiano acquisito nella loro carriera almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti SSD: tutti quelli la cui denominazione inizia con le sigle M-FIL, M-GGR, M-PED, M-PSI, M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, nonché M-DEA/01, IUS/19, IUS/20, L-OR/17, L-OR/20, SPS/01, SPS/02, SPS/08.  
2°) Dei predetti 60 CFU, abbiano acquisito almeno 30 CFU, ottenuti superando un numero di esami non inferiore a quattro, nei seguenti SSD: tutti quelli la cui denominazione inizia con la sigla M-FIL, nonché IUS/20, L-OR/17, M-STO/05, SPS/01, SPS/02.  
La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche o da una commissione nominata da tale organo.
3.  
Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui ai punti precedenti, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e soddisfino, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.  
La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche o da una commissione nominata da tale organo, i quali esamineranno la carriera del candidato e definiranno le equipollenze tra insegnamenti semestrali o annuali di vecchio ordinamento o esteri e corsi articolati in CFU.

## **Art. 5**

### **Offerta didattica programmata coorte**

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

L'indicazione dei semestri d'insegnamento relativamente al secondo anno di corso della coorte è provvisoria.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>I ANNO</b>					
MARKETING E RETI D'IMPRESA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Primo Quadrimestre
COMUNICAZIONE AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/10	Primo Quadrimestre
STRATEGIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Quadrimestre
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Primo Semestre
FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/08	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/07	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'ILLUMINISMO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
STORIA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/02	Primo Semestre
STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/03	Primo Semestre
PEDAGOGIA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/01	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/09	Primo Semestre
STORIA D'IMPRESA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/12	Primo Semestre
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre

LINGUISTICHE - INGLESE					
SOCIOLOGIA E DIRITTO DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Trimestre
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Primo Trimestre
ETICA DELLE RELAZIONI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA POLITICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Secondo Semestre
LOGICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Secondo Semestre
ARCHIVISTICA PURA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/08	Secondo Semestre
ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/04	Secondo Semestre
LETTERATURA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/02	Secondo Semestre
LETTERATURA LATINA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/04	Secondo Semestre
PALEOGRAFIA LATINA E DIPLOMATICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/09	Secondo Semestre
STORIA DELLA SCIENZA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/05	Secondo Semestre
STORIA DELLA TEOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/07	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA IN ETA' MODERNA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Secondo Semestre
STORIA MEDIEVALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/01	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - TEDESCO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Secondo Trimestre
PSICOLOGIA DEL DISAGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/06	Secondo Trimestre

ORGANIZZATIVO E OCCUPAZIONALE					
FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Terzo Trimestre
<b>2 ANNO</b>					
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Primo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/07	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'ILLUMINISMO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
INFORMATICA UMANISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

## Art. 6

### Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche attivo presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara offre agli studenti, oltre alle necessarie basi storico-filosofiche, teoretiche, morali e logico-epistemologiche, la possibilità di sviluppare i propri interessi e di perseguire i propri obiettivi occupazionali in quattro percorsi specifici.

- Primo percorso: studio e ricerca.
- Secondo percorso: filosofia e storia (insegnamento nella classe A-19).
- Terzo percorso: filosofia e scienze umane (insegnamento nella classe A-18).
- Quarto percorso: gestione delle risorse umane.

I percorsi suddetti non sono fissati in curricula rigidi: si è voluto infatti lasciare allo studente la libertà di definire nel dettaglio la propria formazione, offrendogli numerose possibilità di scegliere autonomamente gli

insegnamenti/esami che riterrà conformi ai propri interessi e idonei ai propri obiettivi.

### **1) Percorso “Studio e Ricerca”**

Qualora lo studente intendesse intraprendere la carriera della ricerca, il Corso di Studio offre un ampio ventaglio di insegnamenti di carattere specialistico di ambito filosofico e storico-filosofico, storico-culturale, linguistico, psicologico e sociologico. L'architettura del Corso di Studio è concepita al fine di permettere allo studente di specializzarsi in modo progressivo nel campo di ricerca di sua elezione e di approfondire in modo mirato le proprie competenze durante entrambi gli anni della sua carriera.

Si segnala, in particolare, che la struttura e il regolamento del Corso di Studio consentono di scegliere tutti gli insegnamenti in esso offerti non solo all'interno delle rose predefinite, ma anche utilizzando gli strumenti dei CFU a scelta dello studente e gli esami fuori piano, sui quali si vedano le informazioni fornite più avanti.

### **2) Percorso “Filosofia e Storia”**

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata all'insegnamento nella classe A-19 (“Filosofia e Storia”; ex classe A037. Normativa di riferimento: DPR 19/2016), si suggerisce allo studente di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, insegnamenti/esami di storia, avendo di mira il raggiungimento del numero minimo di CFU previsto per tali ambiti/settori nella sezione del DPR 19/2016 relativa alla classe A-19:

- almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03;
- almeno 12 CFU nel settore scientifico-disciplinare M-STO/01;
- almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-STO/02, M-STO/04.

Si segnala che tali numeri minimi sono da intendersi e calcolarsi sulla base dell'intera carriera dello studente, ossia includendo il percorso, o i percorsi, di laurea di primo livello (o “triennale”) ed eventuali insegnamenti/esami “fuori piano” e “corsi liberi”.

### **3) Percorso “Filosofia e Scienze Umane”**

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata all'insegnamento nella classe A-18 (“Filosofia e Scienze Umane”; ex classe A036. Normativa di riferimento: DPR 19/2016), si suggerisce allo studente di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, insegnamenti/esami di psicologia, sociologia e pedagogia, avendo di mira il raggiungimento del numero minimo di CFU previsto per tali ambiti/settori nella sezione del DPR 19/2016 relativa alla classe A-18:

- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04;
- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06;
- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12.

Si segnala che tali numeri minimi sono da intendersi e calcolarsi sulla base dell'intera carriera dello studente, ossia includendo il percorso, o i percorsi, di laurea di primo livello (o “triennale”) ed eventuali “corsi liberi”.

### **4) Percorso “Gestione delle risorse umane”**

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata alla gestione delle risorse umane o ad altra gestione aziendalistica, gli si suggerisce di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, esami di carattere economico e aziendalistico nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/04, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, M-PSI/06, SPS/09, IUS/07.

### **Piano studi standard**

**per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2017-18**

**(primo anno di corso: 2017-18 - secondo anno di corso: 2018-1**

**1° anno di corso (a.a. 2017-18)**

***Obbligatoriamente due tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente***

Filosofia e teoria del testo	M-FIL/01	9
Logica	M-FIL/02	9
Etica delle relazioni	M-FIL/03	9
Filosofia della politica	M-FIL/03	9

*CFU totali: 18*

***Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente***

Filosofia teoretica	M-FIL/01	6
Filosofia della mente e del linguaggio	M-FIL/02	6
Antropologia filosofica	M-FIL/03	6

*CFU totali: 6*

***Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente***

Storia della filosofia antica	M-FIL/07	9
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	M-FIL/06	9
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	M-FIL/06	9
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età contemporanea	M-FIL/06	9

*CFU totali: 9*

**Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente**

Storia greca	L-ANT/02	6
Storia romana	L-ANT/03	6
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6
Sociologia e diritto del lavoro	SPS/07	6
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	6
Marketing e reti d'impresa	SECS-P/08	6

CFU totali: 6

**Obbligatoriamente tre tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente**

Letteratura greca	L-FIL-LET/02	6
Letteratura latina	L-FIL-LET/04	6
Storia medievale	M-STO/01	6
Storia dell'Europa in età moderna	M-STO/02	6
Storia della scienza	M-STO/05	6
Storia della teologia	M-STO/07	6
Archivistica pura	M-STO/08	6
Paleografia latina e diplomatica	M-STO/09	6
Fondamenti di scienze cognitive	M-PSI/01	6
Psicologia dello sviluppo del linguaggio	M-PSI/04	6
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	M-PSI/05	6
Psicologia del disagio organizzativo e occupazionale	M-PSI/06	6
Pedagogia sociale	M-PED/01	6
Economia digitale e dell'innovazione	SECS-P/04	6
Sviluppo delle risorse umane	SECS-P/07	6
Strategia aziendale	SECS-P/07	6
Comunicazione aziendale	SECS-P/10	6
Storia d'impresa	SECS-P/12	6
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	6

CFU totali: 18

**Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente**

Ulteriori conoscenze linguistiche – Inglese	NN	6
Ulteriori conoscenze linguistiche – Tedesco	NN	6

CFU totali: 6

-  
CFU totali primo anno di corso

63

-  
2° anno di corso (a.a. 2018-19)

**Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti**

Filosofia teoretica	M-FIL/01	6
Filosofia della mente e del linguaggio	M-FIL/02	6
Antropologia filosofica	M-FIL/03	6

CFU totali: 6

**Obbligatoriamente due tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti**

Storia della filosofia antica	M-FIL/07	9
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	M-FIL/06	9
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	M-FIL/06	9
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età contemporanea	M-FIL/06	9

CFU totali: 18

***Insegnamento/esame obbligatorio***

Informatica umanistica	NN	6
------------------------	----	---

CFU totali: 6

-  
*Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati 12 dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.*

*Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.*

CFU totali: 12

-  
Prova finale (tesi di laurea magistrale)

15

*CFU totali: 15*

-  
*CFU totali secondo anno di corso*

57

#### **Art. 7**

### **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

Possono accedere per trasferimento al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche tutti coloro che sono

attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano o estero.

Le richieste di accesso per trasferimento saranno valutate da un'apposita Commissione istituita dal Consiglio di

Corso di Studio.

#### **Art. 8**

### **Iscrizione ad anni successivi**

Per le iscrizioni agli anni successivi si applicano senza ulteriori specificazioni le disposizioni di cui agli artt. 48 e 49 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Art. 9**

### **Caratteristiche prova finale**

#### **Caratteristiche della Prova Finale**

La prova finale deve essere il frutto di una ricerca metodologicamente puntuale e corretta, con qualche contributo originale. Essa consisterà nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea vertente su tematiche di carattere strettamente filosofico, oppure su problematiche che coinvolgano una riflessione filosofica ad ampio raggio sulle questioni etiche e socio-politiche che emergono, a diversi livelli, nell'universo culturale attuale. Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza avanzata, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Per favorire, conformemente agli obiettivi formativi specifici sopra illustrati, l'interazione fra gli strumenti della ricerca filosofica e il multiforme mondo aziendale, la prova finale potrà eventualmente essere svolta anche sulla base di uno stage formativo presso aziende convenzionate.

#### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

Il Regolamento didattico di Ateneo così recita, riguardo la prova finale, il calendario e la commissione giudicatrice (artt. 35-37):

#### Art. 35 - Prova finale e conferimento dei titoli di studio

1. I titoli di studio sono conferiti previo superamento di una prova finale. Il numero di CFU ad essa attribuito deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. Le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione della stessa, sono disciplinati dal Regolamento didattico di ciascun corso di studio.
2. La prova finale di laurea prevede, di norma, la presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto e/o grafico su supporto cartaceo o digitale, al quale non deve essere richiesta una particolare originalità e deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale, è prevista la presentazione di una tesi scritta, anche in forma digitale, elaborata in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.
4. La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di corso di studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.
5. Compete ai Dipartimenti nei quali sono incardinati i corsi di studio ovvero alle Scuole, nei rispettivi Regolamenti:
  - a) disciplinare le modalità di organizzazione delle prove finali;
  - b) garantire l'uniformità dei criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti;
  - c) disciplinare le modalità di assegnazione degli elaborati e delle tesi e di designazione dei relatori ed eventuali correlatori e relative responsabilità, garantendo Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004 il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento o della Scuola medesimi ed una equilibrata ripartizione dei carichi relativi;
  - d) stabilire le modalità per l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione ad esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio stesso della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.
6. Le commissioni giudicatrici, nominate ai sensi del successivo art. 37, valutano il candidato, avendo riguardo all'intero percorso di studi e allo svolgimento della prova finale.
7. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.
8. Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di quarantadue. Le Commissioni dispongono di settanta punti; qualora il voto finale sia settanta, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.
9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.
10. I Regolamenti di Dipartimento ovvero della Scuola stabiliscono le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.
11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
12. Le modalità per il rilascio dei titoli doppi, multipli o congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

#### Art. 36 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004.

**Art. 37 - Commissioni giudicatrici delle prove finali**

1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni.

2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente.

3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo.

4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.

5. Nel caso di Corsi di studio interAteneo, la commissione giudicatrice deve essere costituita prevedendo la presenza di almeno due docenti di ogni Ateneo interessato.

#### **Art. 10**

### **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

**Presidente del CdS:** CIGLIA Francesco Paolo

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio:** Consiglio di Corso di studio

**Struttura didattica di riferimento:** Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative

#### **Docenti di riferimento:**

1. CAFAGNA Emanuele M-FIL/06

2. CESARONE Virgilio M-FIL/03

3. CIGLIA Francesco Paolo M-FIL/03

4. DE FELICE Federica M-FIL/06

5. FORLIVESI Marco M-FIL/06

6. LUCCHETTA Giulio M-FIL/07

7. PIAZZA Mario M-FIL/02

8. ARDOVINO Adriano M-FIL/01

**Rappresentanti degli studenti:**

JARDILINO Maciel Antonio Frank

TERENZIO Francesco

**Gruppo gestione AQ:**

CESARONE Virgilio

CIGLIA Francesco Paolo

FORLIVESI Marco

JARDILINO Maciel Antonio Frank

**Tutor:**

FORLIVESI Marco

CASADIO Claudia

ARDOVINO Adriano

PIAZZA Mario

PEROLI Enrico

LUCCHETTA Giulio

CAFAGNA Emanuele

ACHELLA Stefania

CESARONE Virgilio

DE FELICE Federica

## Art. 11 Regolamentazione del Corso di Studio

### Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente ha l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (attualmente 12).

Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea.

Tale scelta può avvenire secondo due distinte modalità.

Prima modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di scegliere in totale autonomia qualsiasi esame finale relativo a insegnamenti posti in offerta in corsi di laurea o di laurea magistrale incardinati nei seguenti dipartimenti (compresi esami finali relativi a insegnamenti offerti nel proprio corso di studio che lo studente non abbia già sostenuto):

- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Economia Aziendale;
- Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali;
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne;
- Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche;
- Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali;
- Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio.

Gli esami relativi agli insegnamenti suddetti sono ritenuti coerenti con il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Studio; pertanto, l'autonoma scelta degli stessi da parte dello studente tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera non richiede la presentazione di alcuna istanza in alcuna sede.

Seconda modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo ma non inclusi nella rosa summenzionata o comunque tali per cui lo studente non riesca a inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Qualora lo studente decida di avvalersi di questa seconda modalità, è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato

“Richiesta approvazione esami nell’ambito dei CFU a scelta (TAF D) dello studente”. Il modulo va compilato indicando l’elenco degli esami scelti, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l’insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L’accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con “medesimo esame” l’esame definito dal medesimo codice.

L’esame relativo all’insegnamento scelto deve essere sostenuto per l’esatto numero di CFU assegnati a quell’insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell’insegnamento.

Nel caso in cui uno studente sostenga, nell’ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari.

L’inserimento d’ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d’esami fuori piano (su cui si veda infra) che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d’ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

## **Esami fuori piano**

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea.

I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto di laurea.

Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite l’apposito modulo denominato “Richiesta approvazione esami fuori piano”, che deve essere compilato indicando l’elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l’insegnamento è offerto. L’autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a tre esami fuori piano.

L’autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l’obbligo di sostenerli. È concesso agli studenti presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di tre esami fuori piano.

Si precisa che non rientrano nel novero dei tre esami fuori piano gli esami scelti e superati nell’ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovrannumerari rispetto al

numero di CFU riservato a questo genere di attività dal regolamento del Corso di Studio (attualmente 12).

Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo. Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice.

L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

### **Esami relativi a insegnamenti non più attivi presso il Corso di Studio**

Lo studente che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Presidente del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Presidente del Corso di Studio individua i docenti che possono fungere da presidente di tali commissioni e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Presidente di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

### **Concessione appelli fuori sessione per studenti fuori corso**

Gli studenti fuori corso hanno diritto a un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e a un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello attivato nei mesi di dicembre o gennaio è pertinente all'anno accademico precedente e non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente; l'appello attivato nei mesi di aprile o maggio è pertinente all'anno accademico corrente e richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo.

### **CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea**

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili, da un minimo di cinque a un massimo di dieci. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea.

### **Relatore, disciplina, argomento e titolo della tesi di laurea**

Lo studente può sostenere l'esame di laurea solo con un docente che sia affidatario di attività d'insegnamento, anche per mutuaione, presso il Corso di Studio al momento della presentazione del modulo di richiesta tesi. Lo studente può scegliere di redigere la propria tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento sia o sia stato impartito entro il Corso di Studio e della quale abbia superato l'esame o dal cui esame sia stato dispensato. Il docente deve essere, o deve essere stato in passato, affidatario di attività d'insegnamento in tale disciplina.

Nel modulo di richiesta tesi viene indicato non il titolo della tesi, bensì l'argomento della tesi. Il titolo della tesi e

la dichiarazione relativa all'insegnamento afferente vanno depositati successivamente tramite apposito modulo. La denominazione dell'argomento della tesi indicato nel primo modulo può differire dal titolo della tesi indicato nel secondo modulo; l'unico soggetto deputato a giudicare la conformità del titolo della tesi all'argomento della tesi è il docente che sottoscrive il modulo di deposito del titolo della tesi.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO